

Un primo passo per tornare a corrette relazioni industriali con l'azienda dopo la scelta "pugliese" del Boeing 7E7

di Antonio Ferrara *

Oggi l'assessore regionale Luigi Nicolais incontrerà i vertici della Finmeccanica, dell'Alenia Aeronautica, i sindacati regionali e nazionali. Un appuntamento che inaugura quel tavolo di concertazione ritenuto necessario da più parti per ripensare il futuro del polo industriale aeronautico in Campania. Un primo passo per superare la crisi esplosa qualche mese addietro quando l'azienda decise di trasferire in Puglia l'insediamento del nuovo sito produttivo e realizzare in quella regione le produzioni del programma B7E7.

Sono trascorsi tre mesi e le lacerazioni non sono state ancora superate anche se l'azienda ha incrementato contratti con ricadute produttive negli insediamenti campani, rassicurando i lavoratori e i loro sindacati che in quegli insediamenti non prevede crisi occupazionali. La convocazione dell'assessore è un contributo importante per il ritorno a corrette relazioni industriali e la ripresa di un dialogo con la Regione Campania.

L'Alenia Aeronautica ha la possibilità d'illustrare con chiarezza il piano a cui pensa, non solo per mantenere gli attuali posti di lavoro, ma per garantire un futuro di sviluppo per i siti industriali campani. Se positive sono le novità per i programmi A3, C27, A380 e Eurofighter, non altrettanto si può dire per quelli di Boeing che, come previsto, ha ufficializzato la chiusura delle produzioni B757 e B717, e conferma la linea B767 praticamente in attesa della commessa del governo americano per la versione T/T.

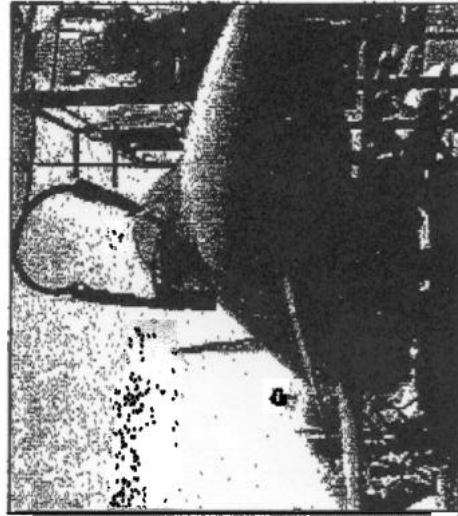
Novità importanti ci sono dal lato Airbus: dopo lo straordinario evento anche politico della presentazione del prototipo dell'A380, la società europea ha ufficializzato il lancio del velivolo A350. Alenia Aeronautica ha chiesto di inserire la questione della sua partecipazione al programma negli accordi bilaterali con la Francia e si sarebbe impegnata ad ottenere almeno il 10% dell'intera commessa.

Il sindacato punta su questo progetto per recu-

perare delle consistenti attività di fabbricazione nei siti produttivi campani. Questo velivolo che entrerà in servizio nella prima metà del 2010, nasce come derivato dell'aereo già in produzione A330 ma avrà nuovi e più potenti motori in grado di garantire maggiore autonomia, minori consumi e quindi migliori performance.

Molti analisti pensano che l'A350 sostituirà rapidamente il velivolo da cui nasce ed eroderà anche quote di mercato dell'A340 con prevedibili riconsiderazioni delle assegnazioni delle quote di produzione tra gli attuali soci Airbus. La società aeronautica europea, tuttavia, sostiene che manterrà le attuali linee di produzione e anticipa una partecipazione al nuovo progetto di aziende cinesi intorno al 5% nonché il coinvolgimento di alcune società russe nella fase della progettazione.

La fusoliera non conterrà notevoli aspetti innovativi per la fabbricazione al contrario delle superfici alari che saranno realizzate in gran parte utilizzando nuovi materiali compositi. Per Alenia Aeronautica entrare nel progetto non è scontato: non è noto quali quote di produzione sono assegnabili a eventuali partner né l'entità



dei finanziamenti che sono richiesti per partecipare. All'incontro si parlerà anche del progetto di sviluppare nell'area napoletana un polo per la manutenzione e la trasformazione dei velivoli.

Oltre alle novità dei nuovi contratti di OAN con Boeing, la Finmeccanica (anche se per mesi ha dichiarato il contratto) oggi pare interessata all'Altech, che nel frattempo è stata collocata in Az - Service. Sarebbe interessante ipotizzare una ristrutturazione dell'intero settore delle trasformazioni in Finmeccanica allo scopo di raggiungere in questo comparto in Europa una dimensione e una capacità tali da consentire all'industria italiana di aprire un discorso nuovo con Airbus. Ma Europa è anche Russia: un paese dalle straordinarie capacità e conoscenze scientifiche, con aziende in grado di realizzare complessi prodotti aeronautici come Sukhoi che sta preparando il lancio di un nuovo velivolo regionale anche per il mercato occidentale, progetto al quale anche l'Alenia Aeronautica potrebbe guardare con interesse.

Il contributo italiano potrebbe andare anche oltre gli aspetti produttivi: l'area napoletana per la sua collocazione nel cuore del Mediterraneo sarebbe ideale per installarvi un centro di servizi e assistenza. In questa legislatura l'attenzione che la Regione Campania ha avuto verso le parti del settore aeronautico ha contribuito allo sviluppo di una rete di indotto straordinariamente qualificato che recentemente ha suscitato interesse anche in ambito europeo. In questa fase elettorale è quindi importante che i candidati confermino nei loro programmi elettorali questa scelta, ma è determinante che l'azienda leader, l'Alenia Aeronautica, recuperi l'opzione politica di considerare il territorio campano area prioritaria per i suoi investimenti, trainando l'intero comparto e valorizzando le risorse e le esperienze diffuse nell'industria, nel mondo accademico e nella ricerca.

*De Alenia Aeronautica

L'ARTICOLO